














2° PROVA

Nella cartografia seguente è indicato uno stralcio della tavola 2C del PTCP "Rischio sismico: carta delle aree suscettibili di effetti locali".

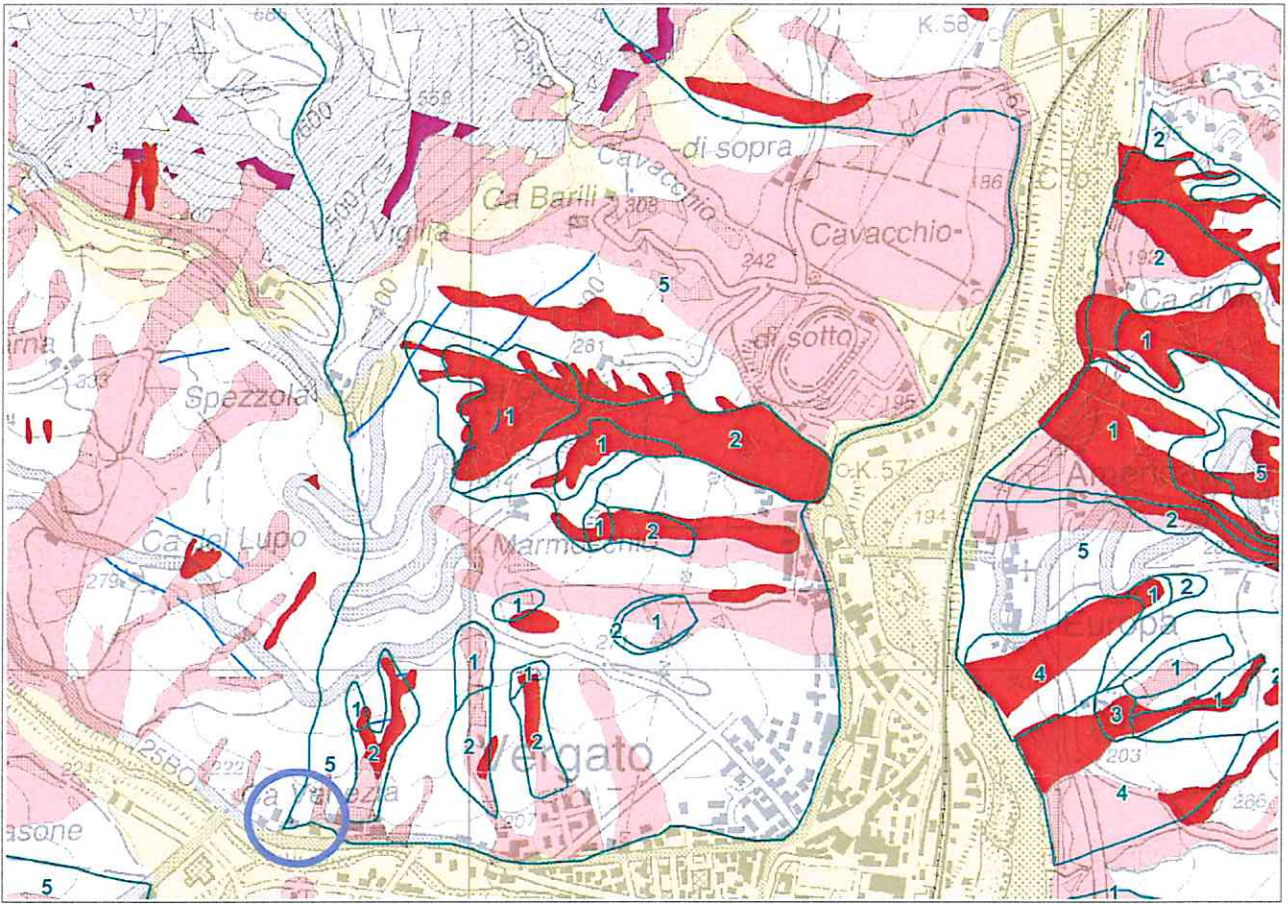
Il candidato immagini di dover predisporre la relazione geologica e l'analisi di risposta sismica locale a corredo delle previsioni di un piano urbanistico attuativo, nell'area indicata nel cerchio blu; illustri quindi le principali criticità dell'area, quali tipologie di approfondimenti predisporrebbe, indicando quali e quante prove condurrebbe. Indichi infine i conseguenti condizionamenti per la realizzazione degli interventi.

	D - Fascia soggetta ad amplificazione e potenziali cedimenti differenziali
	FP - Area instabile e soggetta ad amplificazione per caratteristiche litologiche e topografiche
	F - Area instabile e soggetta ad amplificazione per caratteristiche litologiche
	QP - Area potenzialmente instabile e soggetta ad amplificazione per caratteristiche litologiche e topografiche
	Q - Area potenzialmente instabile e soggetta ad amplificazione per caratteristiche litologiche
	P50 - Area potenzialmente instabile per scarpate con acclività > 50°
	L1 - Area soggetta ad amplificazione per caratteristiche litologiche e a potenziale presenza di terreni predisponenti la liquefazione
	L2 - Area soggetta ad amplificazione per caratteristiche litologiche e a potenziale liquefazione
	G - Area potenzialmente instabile per presenza di cavità sotterranee
	R - Aree incoerenti/incerte per caratteristiche litologiche e morfologiche
	C - Area soggetta ad amplificazione per caratteristiche litologiche e a potenziali cedimenti
	AP - Area potenzialmente soggetta ad amplificazione per caratteristiche litologiche e topografiche
	A - Area potenzialmente soggetta ad amplificazione per caratteristiche litologiche
	P - Area potenzialmente soggetta ad amplificazione per caratteristiche topografiche con acclività 30°-50°
	S - Area potenzialmente non soggetta ad effetti locali
	Perimetrazione degli abitati da consolidare o trasferire 1 - Area in dissesto 2 - Aree di possibile evoluzione del dissesto 4 - Aree da sottoporre a verifica 5 - Aree di influenza sull'evoluzione del dissesto A - Zone a più elevata pericolosità B - Zone di possibile ulteriore evoluzione dei fenomeni franosi C - Zone individuate come frane antiche NC - Zone non classificate secondo la Circolare Regionale
	Aree a rischio di frana perimetrate e zonizzate 1 - Aree in dissesto 2 - Aree di possibile evoluzione del dissesto 3 - Aree di possibile influenza del dissesto 4 - Aree da sottoporre a verifica 5 - Aree di influenza sull'evoluzione del dissesto



Handwritten signature: Michela Roubi
Handwritten text: d. b. r. e. Quercia

A



VERGATO



















[Handwritten signatures]
Nichela Romo
Andrea Quorci

2° PROVA

Nella cartografia seguente è indicato uno stralcio della tavola 2C del PTCP "Rischio sismico: carta delle aree suscettibili di effetti locali".

Il candidato immagini di dover predisporre la relazione geologica e l'analisi di risposta sismica locale a corredo delle previsioni di un piano urbanistico attuativo, nell'area indicata nel cerchio blu; illustri quindi le principali criticità dell'area, quali tipologie di approfondimenti predisporrebbe, indicando quali e quante prove condurrebbe. Indichi infine i conseguenti condizionamenti per la realizzazione degli interventi.

	D - Fascia soggetta ad amplificazione e potenziali cedimenti differenziali
	FP - Area instabile e soggetta ad amplificazione per caratteristiche litologiche e topografiche
	F - Area instabile e soggetta ad amplificazione per caratteristiche litologiche
	QP - Area potenzialmente instabile e soggetta ad amplificazione per caratteristiche litologiche e topografiche
	Q - Area potenzialmente instabile e soggetta ad amplificazione per caratteristiche litologiche
	P50 - Area potenzialmente instabile per scarpate con acclività > 50°
	L1 - Area soggetta ad amplificazione per caratteristiche litologiche e a potenziale presenza di terreni predisponenti la liquefazione
	L2 - Area soggetta ad amplificazione per caratteristiche litologiche e a potenziale liquefazione
	G - Area potenzialmente instabile per presenza di cavità sotterranee
	R - Aree incoerenti/incerte per caratteristiche litologiche e morfologiche
	C - Area soggetta ad amplificazione per caratteristiche litologiche e a potenziali cedimenti
	AP - Area potenzialmente soggetta ad amplificazione per caratteristiche litologiche e topografiche
	A - Area potenzialmente soggetta ad amplificazione per caratteristiche litologiche
	P - Area potenzialmente soggetta ad amplificazione per caratteristiche topografiche con acclività 30°-50°
	S - Area potenzialmente non soggetta ad effetti locali
	C Perimetrazione degli abitati da consolidare o trasferire
	1 - Area in dissesto
	2 - Aree di possibile evoluzione del dissesto
	4 - Aree da sottoporre a verifica
	5 - Aree di influenza sull'evoluzione del dissesto
	A - Zone a più elevata pericolosità
	B - Zone di possibile ulteriore evoluzione dei fenomeni franosi
	C - Zone individuate come frane antiche
	NC - Zone non classificate secondo la Circolare Regionale
	N Aree a rischio di frana perimetrata e zonizzate
	1 - Aree in dissesto
	2 - Aree di possibile evoluzione del dissesto
	3 - Aree di possibile influenza del dissesto
	4 - Aree da sottoporre a verifica
	5 - Aree di influenza sull'evoluzione del dissesto

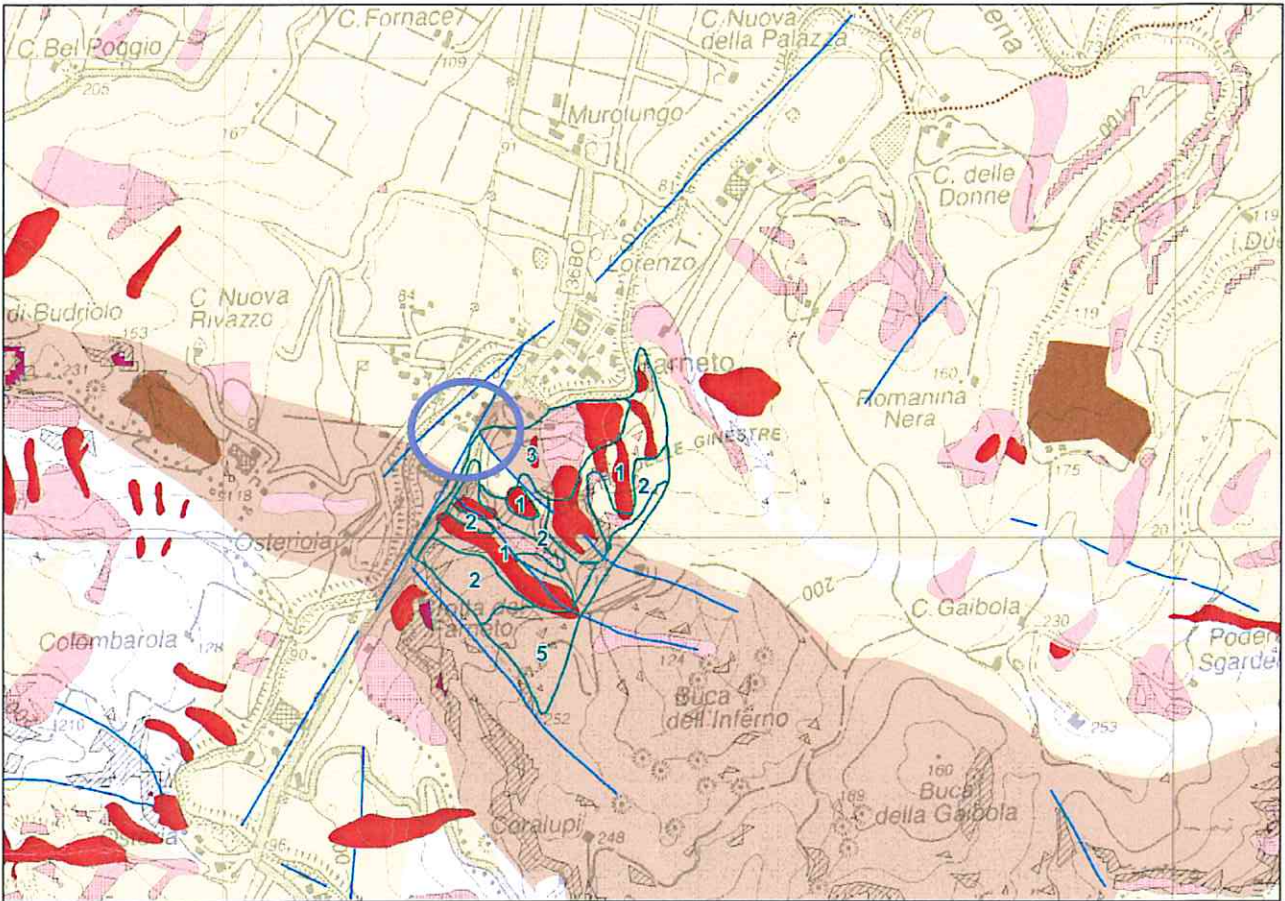


M

Alw

Michela Russo

B



SAN LAZZARO (FARNETO, VENA DEL GESSO)



















Handwritten signature
Michele Remio

2° PROVA

Nella cartografia seguente è indicato uno stralcio della tavola 2C del PTCP "Rischio sismico: carta delle aree suscettibili di effetti locali".

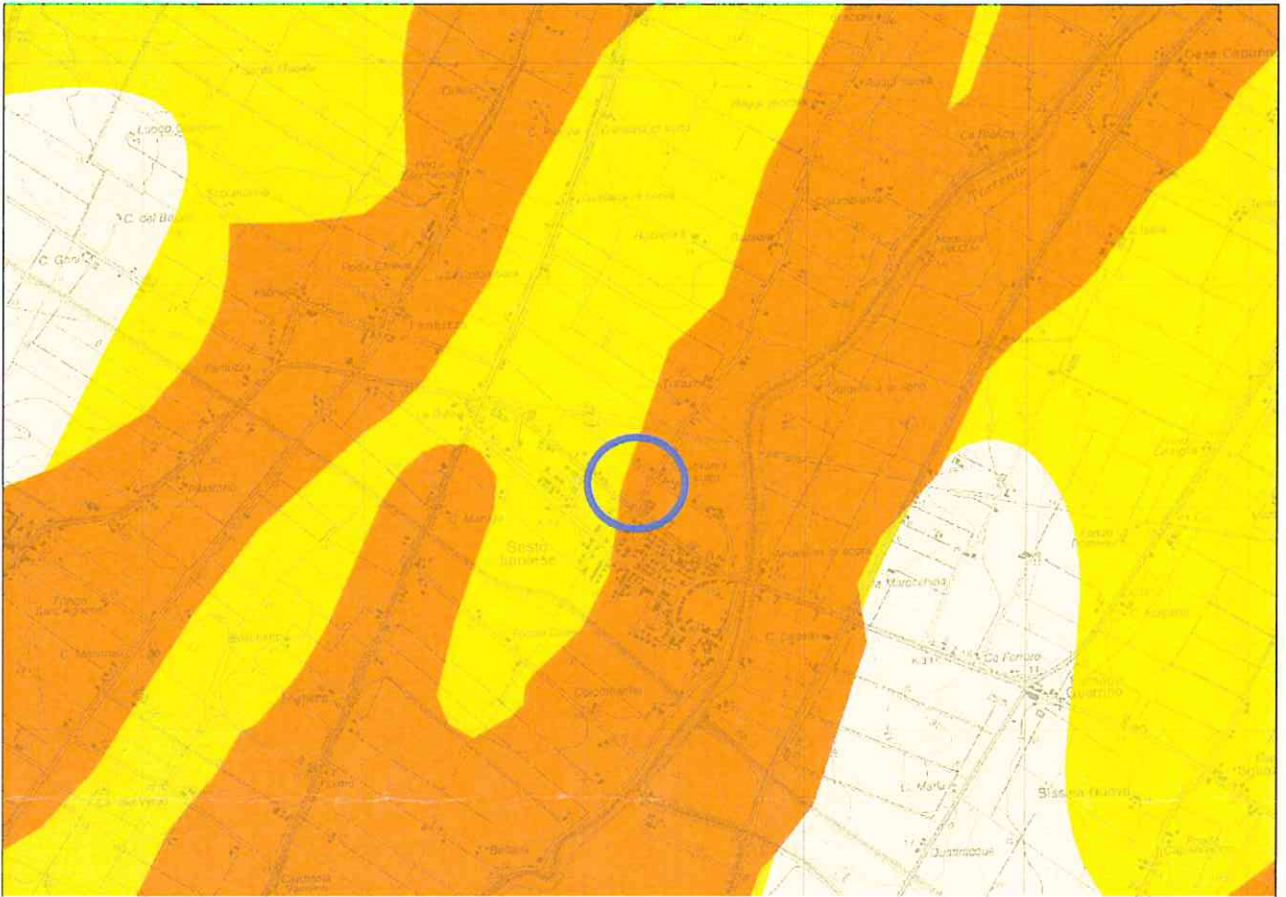
Il candidato immagini di dover predisporre la relazione geologica e l'analisi di risposta sismica locale a corredo delle previsioni di un piano urbanistico attuativo, nell'area indicata nel cerchio blu; illustri quindi le principali criticità dell'area, quali tipologie di approfondimenti predisporrebbe, indicando quali e quante prove condurrebbe. Indichi infine i conseguenti condizionamenti per la realizzazione degli interventi.

	D - Fascia soggetta ad amplificazione e potenziali cedimenti differenziali
	FP - Area instabile e soggetta ad amplificazione per caratteristiche litologiche e topografiche
	F - Area instabile e soggetta ad amplificazione per caratteristiche litologiche
	QP - Area potenzialmente instabile e soggetta ad amplificazione per caratteristiche litologiche e topografiche
	Q - Area potenzialmente instabile e soggetta ad amplificazione per caratteristiche litologiche
	P50 - Area potenzialmente instabile per scarpate con acclività > 50°
	L1 - Area soggetta ad amplificazione per caratteristiche litologiche e a potenziale presenza di terreni predisponenti la liquefazione
	L2 - Area soggetta ad amplificazione per caratteristiche litologiche e a potenziale liquefazione
	G - Area potenzialmente instabile per presenza di cavità sotterranee
	R - Aree incoerenti/incerte per caratteristiche litologiche e morfologiche
	C - Area soggetta ad amplificazione per caratteristiche litologiche e a potenziali cedimenti
	AP - Area potenzialmente soggetta ad amplificazione per caratteristiche litologiche e topografiche
	A - Area potenzialmente soggetta ad amplificazione per caratteristiche litologiche
	P - Area potenzialmente soggetta ad amplificazione per caratteristiche topografiche con acclività 30°-50°
	S - Area potenzialmente non soggetta ad effetti locali
	Perimetrazione degli abitati da consolidare o trasferire
	1 - Area in dissesto
	2 - Aree di possibile evoluzione del dissesto
	4 - Aree da sottoporre a verifica
	5 - Aree di influenza sull'evoluzione del dissesto
	A - Zone a più elevata pericolosità
	B - Zone di possibile ulteriore evoluzione dei fenomeni franosi
	C - Zone individuate come frane antiche
	NC - Zone non classificate secondo la Circolare Regionale
	Aree a rischio di frana perimetrate e zonizzate
	1 - Aree in dissesto
	2 - Aree di possibile evoluzione del dissesto
	3 - Aree di possibile influenza del dissesto
	4 - Aree da sottoporre a verifica
	5 - Aree di influenza sull'evoluzione del dissesto



[Handwritten signatures and initials]
 Michele Raimo

C



SESTO IMOLESE



Handwritten signature: Michele Ramo